



O

64
Ece
[Signature]

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 2612 del 26/01/2018

<p>Progetto: (VO 774 1643)</p>	<p>Verifica di Ottemperanza</p> <p>Ampliamento capacità stoccaggio all'esistente impianto di gas Settala in comune di Settala (MI) DEC/VIA/2010 n. 2 del 27/10/2010, prescrizione 6</p> <p><i>ID_VIP 2361</i></p>
<p>Proponente:</p>	<p>STOGIT S.p.A.</p>

[Handwritten marks and signatures on the right margin]

[Extensive handwritten notes and signatures at the bottom of the page]

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248”* ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”* ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

VISTO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora in avanti CTVA) n. 2463 del 14.07 2017, con il quale la CTVA ha comunicato la propria disponibilità a farsi carico della verifica di ottemperanza della prescrizione A.6 del decreto DVA-DEC-0000002 del 27.01.2010 , nonché del *“proseguo delle attività di verifica di ottemperanza delle prescrizioni relative ai piani di monitoraggio microsismico e di subsidenza, attività dal cui svolgimento l'ARPA Lombardia dichiara di volersi astenere non potendo individuare a suo interno strutture tecniche in possesso dei requisiti e delle competenze tecniche specifiche richieste”*.

VISTO la nota prot.n. 0022623/DVA del 03/10/2017, acquisita dalla CTVA al prot.n. 3160/CTVA del 04/10/2017, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (d'ora in avanti DVA), ha chiesto a CTVA *“di voler fornire proprie valutazioni in merito all'ottemperanza della prescrizione in questione”*

CONSIDERATO che il testo della prescrizione A.6 del decreto DVA-DEC-0000002 del 27.01.2010 è il seguente:

“si dovrà proseguire il monitoraggio in atto della subsidenza e i relativi risultati dovranno essere inviati con modalità da concordare e con cadenza annuale, al MATTM e all'ARPA della Regione Lombardia”;

VISTA la documentazione fornita dal Proponente relazioni tecniche dal titolo:

- “Interferometria differenziale SAR e Tecnica PS – Campo di stoccaggio di Settala (aggiornamento a Ottobre 2014)”
- “Interferometria differenziale SAR e Tecnica PS – Campo di stoccaggio di Settala (aggiornamento a Novembre 2016)”

CONSIDERATO che nel parere di compatibilità ambientale con prescrizioni, CTVA n.189 del 15.12.2008, relativo al progetto “Concessione SETTALA STOCCAGGIO Incremento pressione massima in esercizio del giacimento” ripreso nel DEC DVA/2010/2 del 27/10/2010, relativamente alla “subsidenza” è riportato quanto segue:

- “... per le deformazioni superficiali altimetriche dei terreni prossimi alle infrastrutture della Concessione Settala Stoccaggio conseguenti all'esercizio in sovrappressione (periodo maggio 2003 – Ottobre 2007) del campo di stoccaggio, l'analisi dei dati RadarSat attraverso tecnica dei Permanent Scatterer ha evidenziato una sostanziale stabilità;
- le analisi sviluppate a carattere regionale e locale evidenziano un leggero innalzamento della zona con valori assoluti che in prossimità della parte mediana del giacimento si attestano intorno a +0.5 mm/a in accordo con il comportamento essenzialmente elastico del mezzo;
- l'attività di stoccaggio presente all'interno del campo è tale da indurre delle variazioni altimetriche caratterizzate da un'elevata periodicità annuale ed aventi un'ampiezza media di circa 6 mm; tale influenza non sembra però interessare le aree esterne ai limiti di giacimento dove le oscillazioni periodiche del suolo raramente superano il millimetro di ampiezza.”

PRESO ATTO che nella summenzionata documentazione presentata ed in particolare per quella relativa all'aggiornamento al 2016, il proponente espone quanto segue:

“Analisi Regional

L'analisi a scala regionale effettuata sull'area di Milano evidenzia valori di velocità verticali quasi uniformemente positivi e mediamente compresi tra -1 e +1 mm/anno.

Andando ad evidenziare i soli punti situati entro i limiti definiti dalla proiezione in superficie del giacimento, risulta un valore medio di velocità verticale pari a +1.04 mm/anno. Tale range di valori viene confermato dalla stima delle velocità verticali assolute effettuate mediante il CGPS pubblico installato presso il Politecnico di Milano (+0.88 mm/anno).

Analisi Local

L'analisi a scala locale effettuata sull'area occupata dal giacimento di Settala evidenzia valori medi di velocità verticale di +1.04 mm/anno. Tali valori risultano in linea con la velocità di deformazione registrata dal CGPS di Milano e con la distribuzione media delle velocità verticali dell'intera area.

L'osservazione delle velocità degli spostamenti orizzontali evidenzia anch'essa una sostanziale stabilità dell'area, se analizzata sull'intero periodo.

Analisi delle serie storiche

L'analisi delle serie storiche ha messo in evidenza, come da aspettative, una buona correlazione tra le variazioni altimetriche dei punti scelti all'interno della proiezione in superficie del limite del giacimento e la curva cumulativa di stoccaggio del campo di Settala. Tutti i 3 punti interni al limite del giacimento presentano elevate periodicità e oscillazioni che si attestano mediamente tra i 5 e i 10 millimetri, con il punto AICTJP8, ubicato entro la centrale di stoccaggio del gas, che raggiunge ampiezze di 15 millimetri nel corso degli ultimi cicli di stoccaggio.

Le tre le serie storiche considerate presentano un'elevata correlazione con la curva cumulativa di

stoccaggio con shift temporali anche inferiori a 30 giorni.

I 3 punti scomposti ubicati all'esterno dei limiti di giacimento, invece, presentano trend deformativi con caratteristiche di oscillazione e periodicità non correlabili all'attività di stoccaggio.

I risultati conseguiti risultano perfettamente in linea con quanto evidenziato nei report precedenti ...

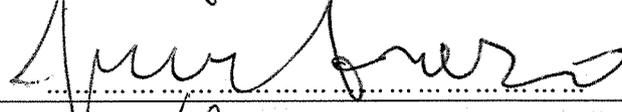
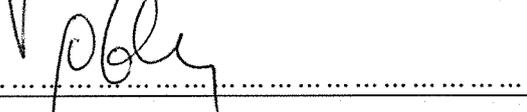
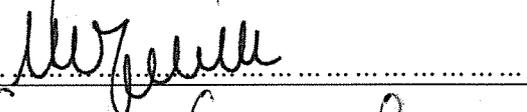
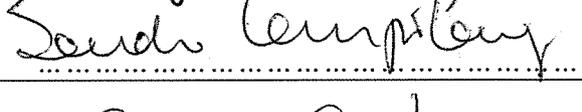
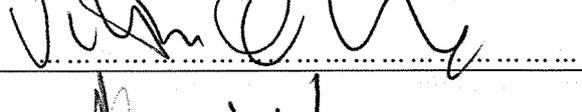
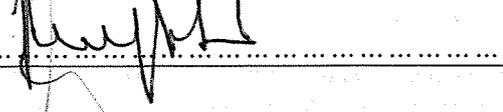
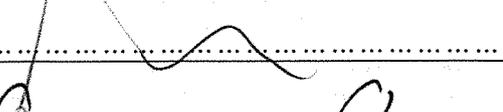
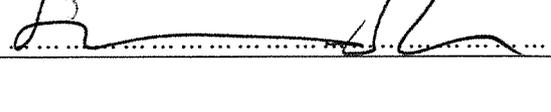
I risultati conseguiti risultano perfettamente in linea con quanto evidenziato nei report precedenti e confermano pertanto l'idoneità tecnica e le condizioni di sicurezza nell'esercizio in sovrappressione del giacimento di Settala SAN P/E fino ad una pressione massima pari al 107% di quella originaria di scoperta."

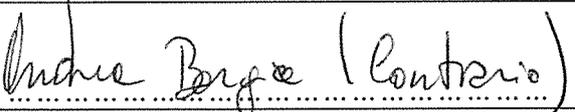
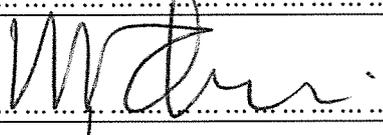
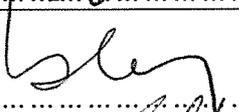
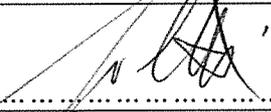
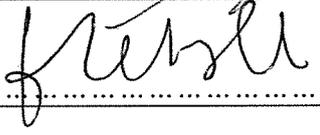
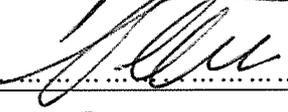
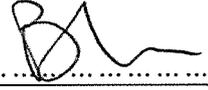
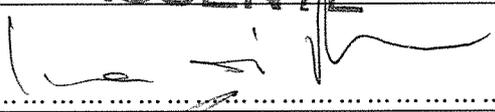
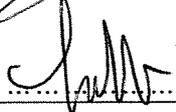
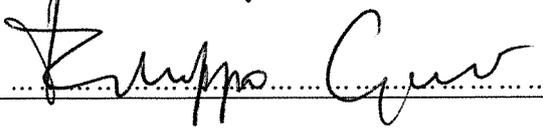
VALUTATO che la documentazione presentata dal proponente può essere considerata esaustiva ed i risultati delle misurazioni in linea con quelli attesi e contenuti nello SIA a suo tempo presentato in valutazione.

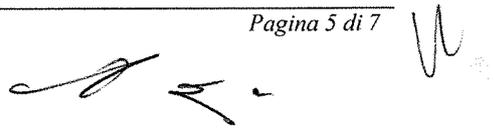
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

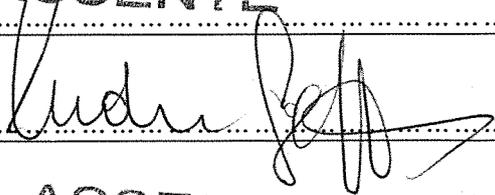
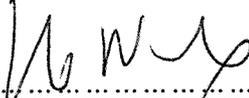
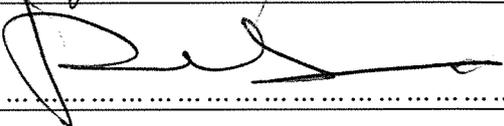
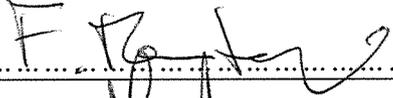
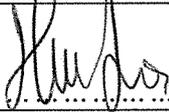
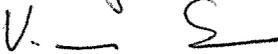
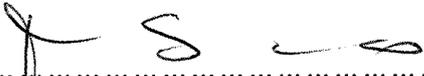
RITIENE

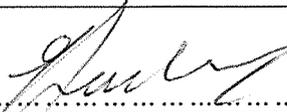
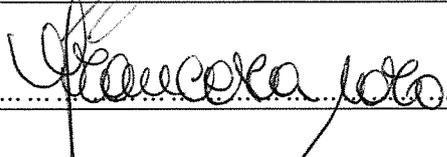
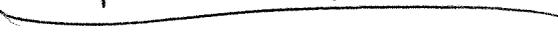
ottemperata la prescrizione A.6 del decreto DVA-DEC-000002 del 27.01.2010

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	

Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	ASSENTE
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	



Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	

Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	